



Linee guida sulla marcatura CE

1 Introduzione

Un obiettivo fondamentale della Comunità Europea è quello di agevolare la libera circolazione delle merci all' interno della Unione Europea e di ridurre le restrizioni tecnico-commerciali tra i paesi membri.

Per questo motivo sono state e saranno elaborate Norme e Direttive Europee.

Con la marcatura CE il produttore documenta la conformità del suo prodotto alle Direttive in vigore e alle specifiche tecniche previste.

La marcatura CE è un marchio di conformità e non è sinonimo di bontà o di qualità del prodotto.

2 La Direttiva Prodotti da Costruzione (CPD) e la sua attuazione nell'ambito del diritto nazionale

2.1 Direttiva Prodotti da Costruzione

La Direttiva 89/106/CEE del 21 dicembre 1988, relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione è stata emanata per garantire la libera circolazione di tali prodotti. Con essa sono state raggiunte le condizioni per un'armonizzazione delle disposizioni legislative e commerciali tra gli stati membri.

2.1.1 Requisiti essenziali

Secondo l'articolo 2 paragrafo 1 della Direttive Prodotti da Costruzione gli stati membri devono adottare tutti i provvedimenti necessari, affinché tali prodotti possano essere messi in circolazione soltanto se idonei all'uso. Ciò significa che devono soddisfare i requisiti essenziali (essential requirements) per i quali sono stati realizzati.

I requisiti essenziali sono elencati nell'Allegato I e riguardano:

- resistenza meccanica e stabilità
- sicurezza antincendio
- igiene, salute ed ambiente
- sicurezza in uso
- isolamento acustico
- risparmio energetico e isolamento termico



2.1.2 Norme armonizzate

I dettagli tecnici per ottenere i requisiti citati vengono sviluppati dalle organizzazioni europee preposte all'elaborazione delle norme. Tali istituzioni vengono attivate sulla base di mandati conferiti dalla Commissione Europea. Le regole tecniche prodotte sulla base di un mandato e rese note tramite pubblicazione sulla Gazzetta dell'Unione Europea, vengono definite "norme armonizzate".

2.2 L'attuazione della Direttiva Prodotti da Costruzione in Italia

Le Direttive Europee devono essere attuate mediante norme europee armonizzate recepite in Italia, cioè trasformate in norme nazionali.

3 La marcatura CE

3.1 La via alla marcatura CE

Come già detto, un prodotto da costruzione può essere posto in circolazione e liberamente commercializzato soltanto se idoneo all'uso. Un prodotto da costruzione viene definito idoneo all'uso quando è conforme alle norme armonizzate applicabili.

3.1.1 Procedure di verifica della conformità

Quale prova che un prodotto da costruzione è conforme alle norme è richiesta una procedura documentata per la verifica della conformità. Tale procedura può essere costituita dai seguenti punti:

- prova iniziale di tipo del prodotto da costruzione da parte di un organismo di prova notificato o da parte del fabbricante
- verifica dei prodotti, secondo uno schema di controllo prefissato, prelevati in produzione, da parte del fabbricante o di un di un organismo notificato
- prove a campione di prodotti prelevati in produzione, in libera circolazione oppure in cantiere, da parte del fabbricante o di un organismo notificato
- esame di campioni, da parte del fabbricante o di un organismo notificato, prelevati da un lotto pronto per la consegna oppure già consegnato
- sorveglianza continua della produzione da parte del fabbricante (FPC: controllo di produzione in fabbrica)
- ispezione iniziale del controllo di produzione in fabbrica (FPC) a cura di un organismo di sorveglianza notificato.

Combinando gli elementi citati possiamo arrivare a diverse tipologie di procedure di conformità documentate e a 6 diversi sistemi di attestazione di conformità (AoC). Nelle norme armonizzate è stabilito il tipo di sistema d'attestazione di conformità da adottare.



Sistemi di attestazione di conformità	Da parte del fabbricante			Da parte di un organismo notificato				
	FPC	Prova iniziale di tipo	Altri controlli	Sorveglianza dell'FPC	Prova iniziale di tipo	Ispezione iniziale	Visite programmate	Controlli a campione
1	x			x	x	x	x	
1+	x		x	x	x	x	x	x
2	x	x		x		x		
2+	x	x	x	x		x	x	
3	x				x			
4	x							

Come si può notare per esempio nel Sistema 3 sono necessari una prova iniziale di tipo a cura di un organismo notificato e un percorso di controllo di produzione in fabbrica (FPC) da parte del fabbricante.

3.1.2 Dichiarazione di conformità

Il documento finale, al termine della procedura di attestazione della conformità, è la dichiarazione di conformità emessa dal fabbricante; per determinati sistemi di attestazione di conformità è necessaria la dichiarazione di conformità emessa da un organismo notificato. Con la dichiarazione di conformità il fabbricante dichiara di aver eseguito la procedura prescritta per documentare la conformità e di aver realizzato la conformità del prodotto da costruzione. La dichiarazione deve essere redatta in forma scritta dal fabbricante, il quale la deve conservare ed esibire, se richiesto, alle autorità di controllo preposte. La dichiarazione di conformità (oppure il certificato di conformità) autorizza il fabbricante all'applicazione della marcatura CE al prodotto.

3.2 Le prescrizioni per l'apposizione della marcatura CE

Per la marcatura CE esistono precise disposizioni sulla forma, sui contenuti da inserire e sul suo possibile posizionamento o modalità per renderla disponibile.

Nell'allegato IV delle Direttive Prodotti da Costruzione è riportato un esempio di etichettatura per la marcatura CE con le indicazioni per la grandezza. Nell'allegato ZA invece si trovano le prescrizioni sui dati da riportare e su dove applicare la marcatura CE in base al tipo di prodotto.

Indicazioni mirate per finestre e porte esterne pedonali si trovano nella norma EN 14351-1 all'Annesso ZA.1.



4 La marcatura CE di finestre e porte esterne pedonali secondo la norma EN 14351-1

La EN 14351-1 è una norma armonizzata. In essa, in particolare nell'allegato ZA, si trovano le informazioni per la marcatura CE di finestre e porte esterne pedonali.

Dalla tabella ZA.2 si ricava invece, a seconda del tipo di prodotto e del suo impiego, quale sistema di attestazione di conformità deve essere applicato.

Normalmente viene utilizzato il Sistema 3, il quale prevede le seguenti procedure (vedi tabella ZA.3 b della EN 14351-1):

- Prova iniziale di tipo (ITT = Initial Type Test) a cura di organismo di prova notificato
- Controllo della produzione in fabbrica FPC a cura del fabbricante

4.1.1 Prova iniziale di tipo (ITT)

La prova iniziale di tipo deve accertare le caratteristiche del prodotto secondo una norma armonizzata europea, tramite misure, calcoli o altre procedure previste dalla norma specifica sul prodotto.

Per agevolare i fabbricanti di finestre e porte esterne pedonali la VBH (in quanto opera come sistemista) ha già fatto attestare le caratteristiche prescritte dalla norma su centinaia di campioni! Nell'ambito del progetto VBH CE-fix i risultati vengono messi a disposizione dei fabbricanti, per la loro dichiarazione di conformità, sotto forma di „Passaporto di prodotto ift“. Tale procedimento è denominato „Cascading ITT“.

4.1.2 Controllo della produzione da parte del fabbricante (FPC)

Una descrizione generale del controllo di produzione in fabbrica (FPC) la si può trovare al punto 7.3.1 della norma EN14351-1

Il fabbricante deve istituire, documentare e mantenere un sistema FPC che garantisca che i prodotti immessi sul mercato siano conformi alle caratteristiche prestazionali dichiarate. Il sistema FPC deve comprendere procedimenti, ispezioni regolari, prove e/o valutazioni, nonché l'utilizzo dei risultati per il controllo delle materie prime e di altri materiali o componenti in entrata, delle attrezzature, del processo produttivo e del prodotto...

Per agevolare i fabbricanti di finestre e porte esterne pedonali la VBH con il progetto CE-fix mette a disposizione tutta la documentazione utile per il controllo FPC. Tale documentazione, conforme alla norma EN14351-1, è stata sviluppata in collaborazione tra VBH e l' Istituto ift Rosenheim.